Siracusa. Auto in fiamme in via Grottasanta: forse una vendetta

Pochi i dubbi sull’origine dolosa dell’incendio che ha attaccato nella mattinata una fiat Marea posteggiata in via Grottasanta. i Vigili del Fuoco sono intervenuti alle 4.45. In pochi minuti hanno spento le fiamme, localizzate nella parte anteriore del veicolo. Sul posto rilevati diversi elementi che confermano la pista dolosa. Forse una vendetta personale. Sul posto, la Polizia di Stato.

Siracusa. Alla Fanusa pochi "sporcaccioni" vanificano il lavoro di tanti

Rifiuti abbandonati in strada, poca attenzione e rispetto per il contesto e l’area in cui si vive. Il presidente dell’Associazione Terrauzza Fanusa Milocca, Francesco Santuccio, sbotta contro l’atteggiamento dei residenti. “E’ inutile prendersela con l’amministrazione se poi non dimostriamo noi di essere civili. La situazione è disastrosa. Stiamo per collocare le campane per la differenziata, il consiglio di quartiere Neapolis lotta contro le discariche abusive eppure ci sono i soliti ignoti che hanno il piacere e buon gusto di sparpagliare i loro divani e mobilia varia per strada. Fregandosene delle stazioni di raccolta, del cassone per gli sfalci, del servizio di via Elorina e del numero verde messo a disposizione. L’associazione ha inviato

anche una lettera ai residenti delle tre contrade sollecitando maggiore attenzione e rispetto.

Pachino. In via Municipio brucia un'auto

Un guasto elettrico sarebbe alla base dell’incendio che questa notte, attorno l’1.00, si è sviluppato dal vano motore di una Citroen c3 parcheggiata in via Municipio, a Pachino. Intervenuti i vigili del fuoco volontari che in pochi minuti hanno presto avuto ragione dell’incendio.

Siracusa. La Cisl chiede il ritorno in Ortigia del 118

Il coordinatore provinciale Sanità privata della Fp Cisl, Sebastiano Miceli, contro i ritardi che non hanno consentito sin qui di aprire la postazione 118 in Ortigia. “E’ stata trasferita all’ospedale Rizza in locali inadeguati – aggiunge il rappresentante sindacale – e, cosa ancora più grave, resta lontana dai luoghi di pertinenza. L’isola di Ortigia, sia per gli abitanti che per u numerosi turisti presenti quotidianamente, esige il ritorno della postazione del 118. Abbiamo apprezzato, in questi mesi, l’impegno del presidente della circoscrizione, Salvo Scarso, e i vari

incontri organizzati con l’amministrazione. Adesso, giunti ormai alla vigili della stagione estiva, chiediamo di conoscere le decisioni adottate sul plesso alternativo a via Logoteta individuato grazie alla disponibilità della Capitaneria di Porto”. I nuovi locali sono stati individuati in via Mazzini. “L’assessore Italia si era impegnato a risolvere la questione in breve tempo – conclude Sebastiano Miceli – Crediamo che sia giunto il momento di dare risposte definitive per un servizio di fondamentale necessità per la sicurezza e l’assistenza ai cittadini. Nonché per ridare spazi adeguati e, quindi, dignità professionale agli operatori impegnati.”

Basket & Solidarietà. Primo Trofeo Kiwanis, sabato 24

Sabato 24 maggio, alla palestra Akradina, Primo Trofeo Kiwanis di basket. Palla a due alle 16, per un triangolare che vedrà la partecipazione delle squadre esordienti dell’Aretusa Basket, del Sorriso Priolo e del Centro Pallacanestro Giarre. Il trofeo è organizzato dalla ASD Siracusa Basket. Obiettivo della manifestazione, raccogliere fondi per il service “Eliminate”, una campagna a livello mondiale, portata avanti dal Kiwanis in collaborazione con l’Unicef, che si propone di debellare, tramite l’acquisto di vaccini, il tetano materno e neonatale in tutti quei paesi dove questa malattia miete migliaia di morti ogni anno.

Siracusa. Stranieri ricoverati in ospedale: non era malaria, gli esami danno esito negativo

Sarebbe rientrato l’allarme per i due presunti casi di malaria che in un primo momento erano stati registrati all’Umberto I di Siracusa su pazienti stranieri, migranti giunti in provincia negli scorsi giorni. Gli esami avrebbero dato tutti esito negativo. I due hanno trascorso diverso tempo in osservazione. Ma non è stato necessario trasferirli nel reparto di malattie infettive in quanto la prima diagnosi non è poi stata confermata dai test di laboratorio.

Tasi, il sindaco Garozzo: "La Uil ha preso un abbaglio, sbagliati i conti. A Siracusa Tasi meno cara dell'Imu"

Il Servizio delle Politiche territoriali della Uil che ha pubblicato l’elenco delle 12 città in cui la Tasi sarà più alta dell’Imu “ha preso un abbaglio inserendo Siracusa”. Parola di sindaco. Giancarlo Garozzo non ci sta e chiarisce subito come, questa volta, il sindacato nazionale abbia fatto

male i calcoli almeno per quel che riguarda Siracusa. “Partiamo dal presupposto che il Consiglio Comunale si pronuncia domani sulle aliquote e quindi non capisco sulla base di quale delibera hanno fatto i conti per Siracusa, visto che non abbiamo comunicato alcun dato al Ministero dell’Economia”, esordisce il primo cittadino. “Poi basta il riscontro delle cifre per capire subito che non ci sarà nessun aumento a Siracusa. Quando c’era l’Imu sulla prima casa, venne stimato un gettito di 8,1 milioni di euro mentre con la Tasi al 2,3 per mille incasseremo circa 5,5 milioni. Questo dato basterebbe da solo a smentire la notizia”, aggiunge Garozzo.
La Uil avrebbe, insomma, preso una cantonata. “Magari hanno sbagliato città. Abbiamo proposto un’aliquota al 2,3 per mille più bassa persino di quella consigliata dal Governo (2,5 ndr). Non solo, abbiamo rinunciato allo 0,8 per mille di cui è data facoltà di disporre ai Comuni. L’Imu era al 3,2 per mille mi sembra evidente l’errore commesso nel dire che a Siracusa la Tasi sarà più cara di quella prima versione della tassa sulla casa”.

Tasi, a Siracusa e in altri 11 capoluoghi più alta dell'Imu secondo la Uil. Sorbello: "evitare altro colpo all'economia"

C’è anche Siracusa nell’elenco delle 12 città – tra i 32 capoluoghi che hanno deliberato la Tasi – in cui si pagherà più dell’Imu 2012. Lo afferma il Servizio delle Politiche

Territoriali della Uil. Insieme a Siracusa ci sono Bergamo, Ferrara, Genova, La Spezia, Macerata, Mantova, Milano, Palermo, Pistoia, Sassari, Savona.
“Dopo la Tares più alta d’Italia, la nostra città conquista così un’altra posizione di testa nella classifica delle città con i tributi più alti”, commenta il consigliere comunale di Progetto Siracusa-Articolo 4, Salvo Sorbello. Domani seduta ad hoc del Consiglio Comunale per approvare regolamenti e aliquote relative a Tasi, Tari e Imu. “Dobbiamo evitare che venga inflitto un ulteriore, pesante colpo all’economia siracusana anche alla luce dei dati dei pagamenti Tares, che dimostrano come siano stati in molti a non potere pagare”.

Siracusa. Nuova Clinica Villa Rizzo, c'è l'accordo: salvi i dipendenti, salvi i servizi

Pare avviarsi verso una positiva soluzione la vicenda della Nuova Clinica Villa Rizzo. Dopo giornate di agitazione e protesta, con il rischio chiusura incombente, oggi buone notizie per i trenta dipendenti e per il mantenimento dei servizi sanitari in convenzione. E’ stata siglata, infatti, la proroga al curatore fallimentare fino al 30 giugno. Periodo in cui gli acquirenti della fallita società potranno completare l’iter autorizzativo richiesto all’Assessorato alla Sanità. Si tratta, in sostanza, della cosiddetta voltura delle convenzioni. L’attività della clinica prosegue, di fatto, senza soluzione di continuità. Alla scadenza della proroga, subentrerà la nuova proprietà. Posti di lavoro salvi, con la garanzia dell’accordo sindacale firmato in Cgil.

Siracusa. Gestione del servizio idrico. La Di Marco: "Basta indugi, si torni alla gestione pubblica"

Domani in Prefettura nuovo vertice sul futuro della gestione dell’acqua. In attesa di novità, la deputata regionale Marika Cirone Di Marco, relatrice del testo divenuto legge ed eleborato con il collega Vinciullo e alcuni dei 10 sindaci che avevano consegnato gli impianti a Sai 8, invita chi dovrà prendere la decisione finale a “rispettare la volontà popolare di 26 milioni di cittadini e di liberare la gestione da un affarismo senza scrupoli, che non ha prodotto gli investimenti auspicati, ha appesantito tariffe, si è asservito agli interessi clientelari, ha provocato un buco di gestione dai contorni opachi”. Una spinta, quindi, per il ritorno al gestore pubblico senza ulteriori indugi. “Risultano poco giustificabili all’occhio dell’opinione pubblica dichiarazioni di amministratori (Augusta, Siracusa) che si trincerano dietro i tempi ristretti fissati dalla curatela per la riconsegna, quando altri (Buccheri, Floridia, Noto, Solarino) si adoperano con solerzia per essere pronti entro la fine di maggio”, scrive la Di Marco. “Tagliare con il passato, rifuggendo la gestione privatistica, è il primum vivere delle nostre comunità. Paradossalmente, se ciò non accadesse, si farebbe rientrare dalla finestra ciò che è appena uscito dalla porta e si rischierebbe di restare impantanati in una indegna rissa sull’acqua, ai danni dei cittadini”, la conclusione della lettera aperta.